

ASHURA

regina delle oasi

DAL MOBING ALLA CREAZIONE DI ASHURA: LA MIA STORIA

di Lunastella Tasso

E' curioso pensare come un'esperienza non propriamente piacevole come quella del **mobbing** abbia potuto dar vita ad un intero mondo, creando dal nulla l'esperienza fantastica di Ashura, Regina delle Oasi. Eppure proprio da questo nasce il mio addentrarmi, con sempre maggiore impegno ed entusiasmo, in quella **magica realtà parallela** che mi ha portata a gestire un sito "mio".

Lavoro per una **grande azienda**, una di quelle in cui **le persone sono numeri** e non tutti i numeri contano qualcosa. In quel contesto, io sono uno zero, ma non uno di quelli messi



dietro alle cifre di valore: io sono uno zero semplice, confuso in mezzo a mille altri zeri, in apparenza tutti uguali e tutti egualmente incapaci di uscire dal grigio schema dei numeri in fila, che il programmatore di turno mette in riga ed in colonna per comporre il suo schema. Non è simpatico timbrare il cartellino e sedersi alla scrivania, con la consapevolezza di essere inutile, di non avere nulla di serio da fare, di non poter aggiungere nulla di "tuo" a quel sistema codificato. Certo,

al giorno d'oggi, c'è anche di peggio, ma alcune persone, abbandonate in quel limbo amorfo, addirittura impazziscono, non potendosi adattare ad una prospettiva che – in cambio del necessario per vivere – ingabbia la maggior parte del loro tempo di vita nella finzione di un nulla produttivo!

Anche io ho subito questo tipo di ostracismo lavorativo, ma non sono impazzita perchè ho provato a cambiare la mia prospettiva, **trovando libertà proprio nella consapevolezza di essere un numero** "che non conta niente". E così, di fronte alle lunghe ore inutili della mia giornata, **invece di fissare il soffitto** o di ascoltare le futili chiacchiere dei colleghi, ho cominciato a **scrivere**, teletrasportando la mia **immaginazione** in un mondo parallelo, fatto di parole e poesia, di valori perduti e reami antichi mai dimenticati.



ASHURA

regina delle oasi

Probabilmente, nel leggermi, qualcuno penserà che io sia ancora più pazza degli altri, ma ho anche imparato a non contar troppo sul giudizio degli altri, almeno quando credo che qualcosa "valga la pena." E scrivere vale davvero la pena: giocare il ruolo che senti più consono al tuo sentire, vivere in sintonia con le tue emozioni e condividere con altri la tua passione, nella ricerca di qualcosa di puro e bello, che sia al tempo stesso ideale fantastico e realizzazione di un "tuo" desiderio.

All'inizio mi ero unita ad una community **fantasy** piuttosto importante, dove potevo ruolare il personaggio che mi ero costruita e scrivere storie insieme agli altri utenti. Poi, dopo aver realizzato che il gestore di quel sito aveva scopi assai distanti dalla mia voglia di respirare aria pulita, ho preso le distanze e, insieme ad un gruppetto di persone che la pensavano come me, ho cominciato ad accarezzare l'idea di dar vita ad un nuovo mondo, in cui tutti fossero eguali ed egualmente bene accetti, liberi di giocare senza schemi obbligati e di esprimere la loro creatività individuale, per poi metterla a fattor comune. Utopia? Forse, ma l'utopia è possibile, quando qualcuno decide di viverla fino in fondo, coerente con i propri ideali e con la Visione fantastica che lo guida.

Così nacque Ashura: **dapprima una semplice Mailing List**, poi – grazie all'apporto di un webmaster – un sito con tanto di **forum e grafica personalizzata**.

Lo scopo iniziale era quello di creare un'**ambientazione** fantastica **unica e originale**, in cui molte anime potessero ritrovarsi a condividere storie fantastiche e momenti di gioco. Ogni utente, attraverso la scrittura creativa e l'interpretazione del suo personaggio, descriveva gli **elementi che facevano da sfondo alle storie**. In tal modo, i racconti interattivi delineavano le varie tipologie del **territorio**, le **razze** che vi abitavano, gli **usi e costumi dei popoli**, le loro **credenze religiose**, i **luoghi** salienti di Ashura, la **flora** e la **fauna**, gli **interlocutori** di riferimento, la **Storia** e la **geografia**. Non c'era una regola precisa per partecipare a quell'**atto cosmogonico comunitario** e chiunque ne avesse voglia poteva scrivere secondo il proprio estro. Nessuno imponeva vincoli all'altrui fantasia e tutti erano egualmente importanti e parimenti coinvolti nel processo creativo.

Molta acqua è passata sotto ai ponti, da quel primo entusiastico inizio, ed il sito ha subito alterne fortune e **svariate trasformazioni**, cercando di adeguarsi di volta in volta ai cambiamenti di gusto creativo dell'utenza. Alcuni dei fondatori hanno lasciato per sempre le nostre terre, **ben tre webmaster si sono avvicendati** al timone del sito e le cose si sono evolute, fino ad assumere l'assetto attuale, passando dalla confusa esperienza della **ruolazione libera** al **Gioco di Ruolo** vero e proprio. Sempre, comunque, con un occhio di riguardo alla Poesia ed alla **Scrittura Creativa**.

Certo, in tutti questi anni, la mia ottica romantica ha causato non poche difficoltà e le liti non son mancate, anche perché - a far da contraltare alla mia volontà di rispettare anche chi fosse portatore di valori diversi – ci sono stati parecchi prepotenti che a più riprese hanno cercato di sabotare e boicottare il piccolo mondo che stava nascendo, giusto per farmi capire che non si possono fare frittate senza rompere le uova e che



ASHURA

regina delle oasi

l'utopia aveva comunque bisogno di **regole** per far sì che tutti si sentissero a casa, ma non legittimati a prevaricare l'altrui eguale diritto a divertirsi in pace.

Così ho ristrutturato per l'ennesima volta il sito e – grazie all'incontro con **pandemyc** di **Dragon Island** – ora posso finalmente contare sull'aiuto disinteressato di un web master appassionato e capace di valorizzare al meglio il mio lavoro creativo, volto a raccogliere in un **unico corpus mitico** tutti i contributi fantastici lasciati dagli utenti che, nel corso degli anni, si sono avvicinati a descrivere le Oasi.

Ora le piccole parti del grande puzzle di Ashura stanno trovando la collocazione più adatta per essere presentate anche fuori dal ristretto gruppo degli utenti attivi. Il sogno, a cui ho lavorato per tutti questi anni, prende finalmente forma ed è pronto per essere condiviso con nuovi amici della rete, che abbiano voglia di sperimentare l'infinita varietà di uno scenario fantastico e assolutamente originale, frutto della fantasia di molti e del lavoro dei pochi che ci hanno creduto fino in fondo.

Una parte rilevante di Ashura trae ispirazione dalle **antiche saghe** di derivazione druidico-



bardica e io stessa seguo un mio percorso di crescita personale volto ad approfondire tale cultura nell'ambito dell'OBOD (Order of Bards, Ovates and Druids), l'organizzazione internazionale dedicata alla diffusione dei valori spirituali del druidismo pre-celtico. Questa mia forte connotazione non manca di riflettersi nelle Oasi di Ashura, ma non si stupiscano i Viaggiatori del web se se, accanto alle Oasi di matrice fantasy classica e/o pre-celtica, ne troveranno altre assolutamente distanti da quel tipo di

ambientazione, come la rigida Nortgarthen di stampo **medioevale**, l'**esotico sultanato** dell'Ashaharastan, l'**oscuro** Antro delle Anime di un Tempo, il cui sottosuolo brulica di creature spaventose e la "moderna" Ciudad Oeste, dove si vive una specie di **far-west** fantasy decisamente originale.



ASHURA

regina delle oasi

Nel nostro forum, abbiamo inoltre sezioni dedicate al gioco di ruolo by **forum** e by **chat**, dove prendono forma campagne ambientate nelle varie Oasi, regolamentate da sistemi autoprodotti come il **Dicescale** di **Kronall** (per il gioco di matrice classica con dadi e statistiche), il mio **Doom Role Story** (per il gioco squisitamente narrativo) e infine **Easy Fantasy Quest**, l'ultimo nato (per le giocate by chat), che sto sperimentando proprio in questo periodo.

Ho imparato molto dall'esperienza di Ashura e dalle **persone** che vi si sono avvicinate: alcune di esse le annovero tuttora tra i miei migliori amici ed è un piacere quando, di tanto in tanto, riusciamo ad incontrarci dal vivo, anche se ormai avviene sempre più di rado, dato che siamo sparsi ai quattro angoli del globo (uno dei nostri vecchi fondatori si è addirittura trasferito in Sudafrica!).

I miei ingenui ideali di un tempo sono maturati, nello sviluppo di regole atte a garantire il reciproco rispetto, mentre la stessa formula del gioco di ruolo ha dato una bella scremata ai disturbatori reiterati. Tutto sommato però, credo ancora in quei medesimi ideali ed è per questo che non mi pesa il lavoro immenso che strappo al mio quotidiano per portare avanti l'organizzazione del sito.

Nel frattempo, molte cose sono cambiate anche nella mia vita lavorativa ed ora ho **meno tempo** da dedicare alla scrittura, ma riesco comunque a portare avanti Ashura, perché la **passione** creativa che mi sostiene è ancora **grande**. Inoltre è sempre straordinario **incontrare nuovi amici** che rimangono impigliati nell'immensa ragnatela creativa delle Oasi, riconoscendosi nella mia stessa Visione fantastica. E' successo proprio di recente ed è stato veramente entusiasmante ritrovarmi ad essere "specchio nello specchio" di una ragazza che, nel breve volgere di alcune mail, mi è divenuta cara come una sorella. E pensare che nasce tutto dal gioco!

Tutti noi abbiamo **bisogno di giocare**, e ne abbiamo tanto più bisogno, quanto maggiore è la pressione della società esterna, che spesso impone ritmi disumani e insostenibili, per perpetrare modelli comportamentali non propriamente consoni al benessere psicofisico. Ma l'uomo, come ogni animale che si rispetti, ha bisogno di vivere la propria dimensione ludica, anche quando quello spazio viene classificato come "infantilismo": per quanto evoluti crediamo di essere, siamo pur sempre rappresentanti del regno animale e dunque sono certa che, nel corso dell'evoluzione comune, prima o poi torneremo ad ispirarci al nostro "se creativo", magari proprio osservando i nostri amici a quattro zampe, che anche da adulti non smettono mai di invitarci a giocare, scodinzolando o facendo le fusa, anche quando ci vedono rincasare stanchi dopo una noiosa giornata di lavoro.

